

La nuova scommessa del governatore

Mobilità e tempi certi per i cantieri

Più polizia municipale in strada per il controllo del territorio. Previsti anche interventi per la valorizzazione del porto e fondi per disabili e bambini rom

Marino Marquardt

Provvedimenti in materia di viabilità, in particolare con una verifica dei tempi sui cantieri in città e la possibilità di accelerarne i lavori con doppi turni; rafforzamento del trasporto pubblico; l'obiettivo di un 20 per cento di vigili in più in strada da garantire senza nuovi straordinari ma grazie all'utilizzo di nuove tecnologie; l'attuazione del piano parcheggi di interscambio e un finanziamento di 40 milioni per le fasce deboli, da destinare all'assistenza domiciliare per i disabili e alla scolarizzazione dei bambini rom. Queste le misure («cose concrete che attengono alla vita di tutti i giorni, ma anche progetti di sviluppo» ha detto il governatore campano Bassolino) varate per Napoli nel corso della riunione congiunta degli esecutivi del Comune di Napoli e della Regione. Una riunione che il sindaco di Napoli Iervolino e lo stesso Bassolino hanno definito molto positiva e fatta di cose concrete. Assenti annunciati per dissenso politico l'assessore regionale al Turismo Claudio Velardi e l'assessore comunale al Decoro urbano dell'Italia dei Valori, Luigi Imperlino. Queste nel dettaglio le misure che saranno adottate.

Tempi certi per i cantieri. Verrà attuata una verifica per vedere caso per caso dove è possibile organizzare più turni di lavoro «come avviene - ha detto Bassolino - in altre città europee». In tal senso la Regione assicura piena disponibilità a rivedere gli accordi economici con le imprese che si sono aggiudicate i lavori.

Comunicazione. Verrà incrementata la comunicazione con i cittadini. In particolare si pensa di ricorrere alla cartellonistica per indicare la durata dei lavori prevista cantiere per cantiere. Verrà istituito anche un numero verde per le segnalazioni dei cittadini. «Avremo grande attenzione ai tempi», ha sottolineato Bassolino.

Più vigili in strada. L'obiettivo indicato dal governatore è quello del 20 per cento di uomini in più in piazza. Già oggi il vicepresidente della giunta regionale, Antonio Valiante, convocherà gli assessori competenti per avviare un

piano che preveda un utilizzo delle più moderne tecnologie. «Non finanzieremo straordinari - ha detto Bassolino - ma corsi di formazione per un numero consistente di vigili. Obiettivi un miglior controllo dei parcheggi abusivi, il rispetto delle corsie preferenziali, la lotta alla sosta selvaggia e il controllo dei limiti di velocità».

Mobilità. Si dà attuazione al piano parcheggi di interscambio con l'apertura di Chiaiano, Madonnelle e Bartolo Longo (ottobre), Pianura (novembre), Scampia 2 (marzo 2009), e Centro Direzionale (giugno 2009). Contemporaneamente si prevede l'apertura di diverse stazioni della Circumvesuviana collegate ai parcheggi di interscambio: la tramvia di Poggioreale a dicembre e a San Giovanni le stazioni di Circum e Fs tra gennaio e febbraio.

Fondi per disabili e bimbi rom. La Regione stanza 40 milioni di euro al sostegno delle fasce deboli. Due gli interventi previsti: si punta all'incremento dell'assistenza domiciliare dei disabili con l'obiettivo di passare dalle quattro ore alla settimana alle quattro ore al giorno («Un provvedimento - ha sottolineato Bassolino - che riguarda un migliaio di famiglie») e alla scolarizzazione dei bimbi rom con interventi di accompagnamento concordati con le famiglie, in particolare con le madri dei bimbi.

Valorizzazione del porto. In programma la riqualificazione del molo San Vincenzo e della Darsena di via Acton. «Pensiamo - ha detto il governatore - ad un rapporto forte con importanti forze imprenditoriali per rilanciare questa parte della città».

Dalla riunione congiunta degli esecutivi, a giudizio del capogruppo del Pd al Comune di Napoli, Antonio Borriello, «sono emersi importanti e significativi risultati per la città. Infatti le misure adottate riguardano la viabilità, trasporti, Vigili Urbani e le fasce più deboli della nostra città, rappresentano sicuramente una prima impegnativa risposta alle criticità presenti in città». Si è trattato dunque, evidenzia Borriello «di una riunione utile dalla quale viene certamente un impegno positivo all'azione di gover-

no su problematiche che attengono alla vivibilità della città. Da ciò deve venire un ulteriore slancio da parte del Consiglio comunale e soprattutto un nuovo impegno e impulso da parte delle forze di centro-sinistra nel considerare tali misure l'inizio di una rinnovata azione amministrativa, la quale dovrà portare da subito un forte scatto in avanti nell'azione di governo per la città».

«Un inutile affaccendamento». Il consigliere regionale di Forza Italia-Pdl e presidente della Commissione speciale di controllo sulle Politiche giovanili, disagio sociale e occupazione, Ermanno Russo, commenta così la riunione delle due giunte. «Saremmo curiosi ora - continua l'esponente forzista - di conoscere i giudizi di Claudio Velardi, divenuto ormai il governatore-ombra della Campania. Come aveva preannunciato lui, la montagna ha partorito il topolino, visto che tutti i provvedimenti annunciati dal presidente Bassolino e dal sindaco di Napoli afferiscono semplicemente alla sfera dell'ordinario e della normale, normalissima, amministrazione. Ormai il centrosinistra in questa regione è giunto ad un punto di non ritorno. Le iniziative che mette in campo sono di bassissimo profilo politico, del tutto marginali dal punto di vista sociale, inutilmente chiosose sul piano mediatico. Il fatto che a manifestare in piazza contro il duopolio Regione-Comune di Napoli ci siano gli esponenti della società civile ed un sindacato importante come la Cisl - evidenzia Russo - sta a significare, in maniera inequivoca, che le amministrazioni oggetto della protesta non godono più di alcuna credibilità e farebbero bene a rimettersi rispettosamente al giudizio del popolo-sovrano. È mortificante - conclude - per i cittadini di questa regione assistere ad una querelle continua, tutta interna al centrosinistra, che quando arriva a toni così fortemente polemici - come quelli protagonisti della sfida Bassolino-Iervolino-Velardi - svilisce il significato fondante delle istituzioni pubbliche e ne compromette l'autorevolezza sul territorio».